

	 Ministero dell'Istruzione e del Merito Liceo Artistico Statale "Paolo Candiani" Liceo Musicale e Coreutico Statale "Pina Bausch" Via L. Manara, 10 – 21052 Busto Arsizio (VA) www.artisticobusto.edu.it tel. 0331 633154 email : vasl01000a@istruzione.it pec: vasl01000a@pec.istruzione.it cod. mec. VASL01000A – C.F. 81009790122	 
LICEO ARTISTICO MUSICALE COREUTICO "CANDIANI-BAUSCH"	  UNIONE EUROPEA Fondo Sociale Europeo Fondo Europeo di Sviluppo Regionale	

REGOLAMENTO DIRITTI E DOVERI aggiornato dal Consiglio di Istituto del 14/07/2026

PARTE PRIMA - DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE

Diritti fondamentali

I diritti fondamentali degli studenti e delle studentesse sono

- essere rispettati come persone
- ricevere le informazioni e i servizi previsti dal PTOF.

Accesso agli uffici di segreteria

Gli studenti possono accedere agli uffici di Segreteria tutti i giorni secondo gli orari indicati.

Parcheggio e transito di veicoli nel cortile

È consentito agli studenti il parcheggio nel cortile interno delle sole biciclette e moto, purché durante l'entrata e l'uscita questi vengano condotti a mano e con prudenza e comunque a motore spento.

Assicurazione infortuni

Gli alunni sono "coperti" da polizza assicurativa contro gli infortuni anche nel tragitto casa - scuola e viceversa. Pertanto, eventuali incidenti che dovessero accadere in tale ambito vanno tempestivamente (entro le 24 ore successive al fatto) denunciati alla scuola.

Doveri fondamentali

I doveri fondamentali degli studenti sono

- rispettare tutti come persone
- osservare i regolamenti interni e le disposizioni organizzative e di sicurezza.

Dovere di non arrecare disturbo durante i trasferimenti

Durante i trasferimenti da un'aula all'altra gli allievi devono passare ordinatamente per i corridoi e attendere in aula l'arrivo dei propri insegnanti, rispettando compagni e docenti che fossero già al lavoro.

Divieto di fumo

A norma di quanto stabilito dalle vigenti disposizioni di legge, è vietato fumare in tutte

le pertinenze dell'edificio scolastico.

Frequenza

La partecipazione alle attività didattiche da parte degli studenti è condizione indispensabile affinché l'Istituzione scolastica possa svolgere il proprio ruolo: gli studenti sono pertanto tenuti a limitare al massimo le proprie assenze dalle attività didattiche.

Le classi terminali hanno la possibilità di organizzare in modo autonomo giornate programmate sull'orientamento in numero non superiore a tre da effettuarsi nel periodo settembre/novembre. Tale programmazione deve essere comunicata ai docenti dei consigli di classe almeno una settimana prima dell'iniziativa.

Uscita dalle aule durante le ore di lezione

Durante le ore di lezione gli studenti possono uscire dall'aula solo in casi eccezionali e comunque sempre con il permesso dell'insegnante.

È dovere dei docenti vigilare affinché le uscite dalla classe da parte degli studenti siano limitate al minimo e a non più uno studente per volta.

In caso di malessere nessuna studentessa o studente deve essere affidata/o a una compagna o compagno ma solo al personale sui piani che si rivolgerà in segreteria per contattare la famiglia e richiederne l'eventuale intervento.

Nessun alunno può allontanarsi autonomamente dalla scuola, neppure durante gli intervalli, anche se si tratta di alunni maggiorenni.

Nel caso di gravi malesseri o di infortuni che richiedessero l'intervento del Pronto Soccorso, la famiglia sarà avvisata.

Giustificazioni di assenze e ritardi

Le giustificazioni delle assenze e dei ritardi devono essere effettuate da parte di uno dei genitori esclusivamente tramite Registro Elettronico utilizzando il codice PIN. Assenze e ritardi frequenti possono costituire elementi per la determinazione del voto di condotta.

Studenti privi di giustificazione dell'assenza

Gli studenti che, dopo un'assenza di uno o più giorni, si presentassero a scuola privi della dovuta giustificazione, non potranno essere riammessi alle lezioni, se non con parere favorevole del Dirigente. L'assenza comunque dovrà essere giustificata il giorno successivo a quello della riammissione. Nel caso in cui perduri la mancanza della giustificazione, il docente della prima ora lo annoterà sul registro di classe e lo comunicherà alla Dirigente o al coordinatore di classe che provvederà a contattare la famiglia dell'allievo per regolarizzare la sua posizione.

Permessi di uscita anticipata con validità annuale

I permessi di uscita anticipata, valevoli per l'intero anno scolastico, vengono concessi dal DS solo per gli orari pomeridiani per motivi eccezionali legati agli orari dei mezzi di trasporto solo su richiesta delle famiglie corredata da opportune motivazioni tramite apposito modulo. Gli studenti che ottengono il permesso di uscita anticipata sono segnalati sul registro elettronico.

Permessi di uscita anticipata

Non vengono concessi permessi di uscita giornalieri se non in casi eccezionali opportunamente documentati e non in numero superiore a due per quadrimestre. Per la richiesta dei permessi di uscita in orario scolastico i genitori o gli studenti maggiorenni dovranno compilare gli appositi moduli "uscita anticipata" (distinti tra studenti minorenni e maggiorenni) scaricabile dal sito della scuola-sezione segreteria-modulistica-modulistica genitori. Il modulo compilato e firmato dovrà essere

consegnato prima dell'inizio delle lezioni al Centralino dei Collaboratori Scolastici, che lo porteranno in vicepresidenza per la firma. Il docente in orario registrerà sul RE l'uscita.

Ritardi

Gli studenti che si presentano in ritardo all'inizio delle lezioni saranno riammessi in classe dall'insegnante nel caso in cui il ritardo non superi i 10 minuti e sia non abituale. Nel caso in cui il ritardo sia abituale o superiore ai 10 minuti, gli studenti potranno, o meno, essere riammessi in classe all'inizio della seconda ora. La riammissione sarà firmata dal DS o suo delegato. In caso di non ammissione in classe, causa ritardo, prima che l'allievo lasci l'Istituto va avvertita la famiglia.

L'allievo in ritardo attenderà l'inizio della seconda ora in uno spazio indicato dalla scuola.

Non sono consentite riammissioni in classe dopo l'inizio della seconda ora di lezione, se non per motivi di carattere medico (visite specialistiche, cure mediche, ecc.) o per motivi del tutto eccezionali, connessi con gli orari dei mezzi di trasporto. Tali motivi dovranno essere indicati sulla giustificazione allegando alla stessa la relativa documentazione. In ogni caso i ritardi vanno regolarmente giustificati da parte delle famiglie.

Esonero dalle lezioni di Scienze motorie

Le richieste di esonero dalle attività motorie (non dalle lezioni) devono essere presentate alla segreteria del Liceo secondo le seguenti modalità:

- in carta libera indirizzate al Preside
- corredate da certificazione medica rilasciata dall'Ufficiale Sanitario del Comune di residenza dell'interessato
- recanti in calce la firma per presa visione dell'insegnante della materia.

Per le richieste di esonero per periodi non superiori a tre mesi il certificato può essere rilasciato dal medico curante.

L'esonero ha il limitato effetto di escludere l'alunno dall'attività, fermo restando l'obbligo di frequentare le lezioni.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Quadro normativo di riferimento

- DPR 24 giugno 1998, n. 249, recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria
- DPR 8 agosto 2025, n. 134 Regolamento concernente modifiche al DPR 24 giugno 1998, n. 249, recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (entrata in vigore del provvedimento: 10/10/2025)
- Legge 17 maggio 2024, n. 70, recante «disposizioni e delega al governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo» in particolare l'articolo 5.
- Legge 1° ottobre 2024, n. 150, recante «revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati» e, in particolare, l'articolo 1, commi 4 e 5, lettera a.

Il procedimento disciplinare è un atto amministrativo regolato dalla Legge 241/1990.

Patto di Corresponsabilità educativa

In attuazione dell'art. 5-bis dello Statuto il presente regolamento è integrato dalle procedure di elaborazione condivisa e sottoscrizione del Patto educativo di corresponsabilità, in cui è incluso l'impegno dell'istituzione scolastica e delle famiglie a collaborare per consentire l'emersione di episodi riconducibili ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, di situazioni di uso o abuso di alcool o di sostanze stupefacenti, nonché di altre forme di dipendenza.

Art. 1 - Finalità delle sanzioni e principi generali

Le sanzioni

- hanno finalità educativa e mirano al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
- hanno carattere educativo e devono essere erogate con modalità costruttiva e non meramente punitiva.
- devono rispondere ai criteri di proporzionalità in rapporto alla gravità degli atti e al principio di gradualità, tenendo conto dell'età e della situazione personale dello studente, oltre che delle eventuali recidive rispetto a richiami eventualmente già formulati.

Non vi è alcuna interferenza tra sanzioni disciplinari e valutazione del profitto.

Art. 2 - Procedimento di irrogazione

Informazione e istruttoria

In caso di infrazione al regolamento che si verifica nel corso dell'attività didattica, il docente in servizio appone immediatamente una nota disciplinare che descrive puntualmente l'accaduto, soprattutto nei casi di gravità media o elevata secondo la tabella riportata all'art. 4

Nel caso di mancanza di gravità media o elevata, il Dirigente Scolastico viene informato (da un docente, da un membro del personale ATA, da una/o più studentesse/studenti, da uno o più genitori) e acquisisce le necessarie informazioni e documentazioni comprovanti la mancanza stessa (fase istruttoria). Tutte le componenti sono tenute a collaborare per individuare gli effettivi destinatari delle eventuali sanzioni, nei casi più gravi (ad. esempio, cyberbullismo senza immediata possibilità di individuare gli autori) con eventuale ricorso alle forze dell'ordine.

La valutazione sull'effettiva gravità e la conseguente decisione di convocare il Cdc spetta al DS con la collaborazione di tutte le componenti nel corso della fase istruttoria.

Prima di decidere la convocazione straordinaria del Consiglio di Classe per deliberare una sanzione, il Dirigente Scolastico ascolta lo studente /studentessa e/o gli studenti/studentesse coinvolti in presenza di un altro docente (coordinatore di classe o altro docente di classe o uno dei collaboratori del DS) e gli incontri vengono verbalizzati. La famiglia della studentessa/ studente destinatario di eventuale sanzione viene informata telefonicamente dell'esito dell'incontro.

Convocazione del Cdc in seduta straordinaria

Terminata la fase istruttoria, il Consiglio di classe è convocato il prima possibile, in presenza e nella sua interezza (docenti e rappresentanti eletti) 5 giorni prima della seduta o in casi di urgenza almeno 3 giorni prima.

Il CdC opera con la presenza di rappresentanti di genitori e studenti, salvo casi di astensione per conflitto di interessi, ovvero nel caso la studentessa studente da sanzionare sia rappresentante eletto o nel caso il genitore della studentessa/studente da sanzionare sia rappresentante eletto. Nei casi citati l'eletta/eletto viene surrogata/o da un altro membro della propria componente (o dal primo dei non eletti o da un membro individuato tramite sorteggio).

Sono convocati anche le studentesse/gli studenti o la studentessa/lo studente destinatari degli eventuali provvedimenti disciplinari e i loro genitori/ tutori se si tratta di minorenni per il principio del diritto alla difesa: nessuna sanzione può essere irrogata senza la preventiva contestazione formale dell'addebito. Alla studentessa/ studente deve essere garantita la possibilità di esporre le proprie ragioni al Consiglio di classe (contraddittorio) prima di ogni decisione.

Nella prima parte del Cdc il DS o suo delegato espone le ragioni per cui sarà discussa l'eventuale sanzione disciplinare e invita la studentessa/lo studente o le studentesse/gli studenti interessati a esporre le proprie ragioni davanti al Consiglio di classe. Poi i destinatari dell'eventuale sanzione e i loro genitori/ tutori sono invitati a uscire. In caso di assenza degli interessati, il DS o suo delegato espone comunque il risultato dell'indagine istruttoria al Cdc.

Nella seconda parte, in presenza dei docenti e dei rappresentanti di studenti e genitori, il DS o suo delegato espone la proposta di sanzione con relativa motivazione che viene discussa dal Cdc; il Cdc delibera la sanzione (all'unanimità o a maggioranza) in base alla proposta; in caso la proposta non sia accolta, sarà posta a voti un'altra proposta fino all'ottenimento della maggioranza.

Nel verbale sono riportati i punti salienti della discussione, il numero dei voti per ciascuna proposta di delibera e le motivazioni dell'atto finale.

Il DS firma il provvedimento di sanzione con riferimento a tutti i passaggi della procedura e con le relative motivazioni spiegate con chiarezza. Per sanzioni particolarmente gravi, che prevedono l'allontanamento dalle lezioni superiore a 2 giorni, nella motivazione deve essere esplicitato perché non siano possibili percorsi di reinserimento alternativi.

Art.3 – Ricorsi all'Organo di Garanzia Interno (O.G.I.)

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, a un apposito Organo di Garanzia interno alla scuola.

L' O.G.I. è composto da 4 membri (Dirigente, un docente, un genitore, uno studente) individuati all'interno del CdI; nel nostro Istituto coincidono con i membri della Giunta Esecutiva. È prevista la nomina di membri supplenti in caso di conflitto di interessi (es. se il membro è il docente che ha proposto la sanzione, o se è il genitore dello studente

coinvolto, o se è lo studente /studentessa coinvolto/a) o decadenza: per ogni componente da surrogare si sostituisce con il membro più anziano all'interno del CdI.

L'O.G.I. decide entro 10 giorni; in caso di silenzio, la sanzione si intende confermata.

La sanzione è esecutiva anche se è pendente il ricorso.

Art. 4- Tipizzazione delle mancanze, provvedimenti e relative competenze

Tutti i provvedimenti e le sanzioni si riferiscono alla violazione dei principali doveri esposti all'articolo 3 dello Statuto delle studentesse e degli studenti: frequenza regolare, rispetto delle persone, coerenza con i valori democratici (libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, ripudio di ogni barriera, ideologica, sociale e culturale), rispetto delle disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti, utilizzo corretto di strutture, macchinari e sussidi didattici in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

Per i provvedimenti relativi a mancanze di gravità non elevata (richiamo verbale, nota a RE, avviso alla famiglia) sono competenti i docenti e il Dirigente Scolastico, a seconda del caso, come da tabella A. Per le sanzioni relative a mancanze di gravità media o elevata che comportano l'allontanamento dalle lezioni (fino a 15 giorni) è competente il Consiglio di Classe come da tabella B. Per le sanzioni relative a mancanze gravissime che configurano reati e comportano l'allontanamento dalle lezioni per più di 15 giorni) è competente il Consiglio d'Istituto, come da tabella C.

Le note disciplinari sono provvedimenti che hanno la funzione di stimolare la studentessa/studente a una auto-correzione del proprio comportamento e coinvolgere la famiglia nel processo educativo.

La frequenza di note disciplinari, specialmente riferita allo stesso tipo di mancanza, deve essere segnalata al coordinatore e al DS, che valuteranno come richiamare la studentessa/studente e avvertire la famiglia per collaborare a correggere i comportamenti scorretti.

La frequenza e la gravità delle note disciplinari può incidere sul voto di comportamento per decisione del Consiglio di Classe in sede di scrutinio intermedio o finale.

TABELLA A		
Fattispecie	Provvedimento	Competenza
Mancanze contro il dovere di frequenza, impegno, condivisione di responsabilità Atteggiamento passivo: rifiutarsi sistematicamente di prendere appunti, non portare il materiale didattico necessario per svolgere le attività programmate Interruzioni che disturbano il normale svolgimento delle attività didattiche (lezioni /progetti, incontri con esperti, uscite didattiche, assemblee) Frequenti ritardi e assenze ingiustificate, assenze ripetute in concomitanza con verifiche scritte e orali	A seconda del caso e dell'eventuale recidiva: - richiamo verbale - nota disciplinare a registro - avviso alla famiglia, verbale o scritto	Docente, Coordinatore, DS

Mancanze contro il dovere di rispetto nei confronti degli altri (personale scolastico, altri studenti) Abbigliamento non consono al luogo istituzionale: presentarsi a scuola con capi troppo informali (ad esempio, abbigliamento da spiaggia) Uso di espressioni volgari come esclamazioni o intercalare, pur senza intenzione esplicita di offendere Atteggiamenti di provocazione nei confronti dei docenti o del personale scolastico Violazione della privacy: uso dell'immagine di uno o più compagni o docenti senza il consenso degli interessati tramite email, chat, social network pur senza intenzione esplicita di offendere Violazione del regolamento in merito a diffusione di materiali informativi o pubblicitari senza necessaria autorizzazione	A seconda del caso e dell'eventuale recidiva: - richiamo verbale - nota disciplinare a registro - avviso alla famiglia, verbale o scritto	Docente, Coordinatore, DS
Mancanze contro il dovere di cura del patrimonio scolastico Atti di incuria che degradano l'ambiente scolastico (esempio: lasciare rifiuti fuori dagli appositi contenitori) e procurano spreco di risorse (uso improprio di fotocopiatrici e stampanti)		
Mancanze contro il dovere di rispetto del regolamento e delle norme di prevenzione, salute e sicurezza Violazioni del regolamento in merito a ingressi e uscite e al piano interno di sorveglianza: arrivo in aula con ritardo dopo cambio ora e/o intervallo, allontanamento dalla lezione o dalla scuola senza permesso, sosta prolungata e ingiustificata nei bagni e/o nei corridoi etc...) Comportamenti pericolosi: correre nei corridoi, sporgersi dalle finestre, gettare oggetti negli spazi scolastici, ignorare le procedure previste dalle prove di evacuazione, avere unghie troppo lunghe o piercing in contrasto con i regolamenti di		

palestre e laboratori		
Violazione dei regolamenti interni sull'uso del telefono cellulari e delle tecnologie (ad esempio, uso scorretto dell'account istituzionale)		
Uso del cellulare durante una verifica scritta provato sul momento	Annullamento della verifica stessa da parte del docente e con segnalazione a registro (dicitura "Non Classificabile" al posto del voto con nota disciplinare di spiegazione)	
Violazione del divieto di fumo	Sanzione pecuniaria ai sensi L n. 3/2003, DL n. 104/2013	Personale, preposti

TABELLA B		
Fattispecie di gravità media o elevata	Provvedimento	Competenza
Comportamenti lesivi della dignità e dell'incolumità psicofisica delle altre persone (altri studenti, personale scolastico) Atti gravi e reiterati di prevaricazione, lesivi della dignità degli altri studenti/studentesse o docenti, bullismo e cyberbullismo: deridere, offendere, isolare, istigare all'autolesionismo o al suicidio, discriminare uno o più compagni (per l'aspetto, le opinioni, il rendimento, l'appartenenza etnica o religiosa, l'orientamento sessuale, la salute etc..) anche tramite email, chat, social network Uso reiterato dell'immagine o registrazione audio relativa a uno o più compagni o docenti senza il consenso degli interessati tramite chat, pc o social network con intento di diffamare, deridere e offendere (bullismo e cyberbullismo) Comportamenti di complicità: non intervenire o non segnalare episodi di bullismo osservati, contribuendo così al	Allontanamento dalle lezioni o dalle uscite didattiche (non dalla scuola), proporzionale alla gravità del gesto con coinvolgimento della studentessa/studente in attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento: 1) fino a 2 giorni con attività della stessa durata del provvedimento presso la scuola: svolgimento di ricerche su tematiche di utilità pubblica scelte dal cdc, attività socialmente utili come pulizia e riordino in orario scolastico o	Cdc completo convocato in seduta straordinaria

perpetuarsi della situazione Propaganda, teorizzazione o pratica di comportamenti discriminatori nei confronti di altre persone, culture, religioni, classi sociali e orientamenti sessuali Minacce violente nei confronti dei docenti o personale scolastico, anche tramite chat o social network Azioni fisicamente aggressive rivolte a danneggiare, anche solo potenzialmente, altri studenti, docenti o membri del personale Furto comprovato di materiali o effetti personali	eccezionalmente anche extrascolastico con sorveglianza di docenti 2) fra 3 e 15 giorni con attività di cittadinanza attiva e solidale, della stessa durata del provvedimento, presso strutture ospitanti con le quali l'istituzione scolastica, stipula convenzioni, assicurando raccordo e coordinamento con le medesime (in caso non sia possibile, le attività si svolgono presso la scuola)	
Mancanze gravi contro la cura del patrimonio scolastico Atti di grave incuria che procurano danni a strutture, arredi, e attrezzature Atti vandalici nei confronti di attrezzature, arredi e strutture della scuola (scrivere sui banchi, danneggiare sedie, porte, finestre manomettere i computer, imbrattare i muri nelle aule, nei bagni e nei corridoi) Furto comprovato di oggetti attrezzature, materiali appartenenti alla scuola	Allontanamento dalle lezioni o dalle uscite didattiche (non dalla scuola). etc... vedi sopra. In caso di vandalismo o danno: ripristino del decoro e reintegrazione del patrimonio con materiali acquistati a spese proprie in accordo con la famiglia	Cdc completo convocato in seduta straordinaria
Mancanze gravi contro le norme di prevenzione, salute e sicurezza Assunzione di alcol o sostanze stupefacenti nel corso dell'attività didattica (lezione, intervallo, uscita, progetto anche extracurricolare) Introduzione di alcol, sostanze stupefacenti, armi nell'ambiente scolastico o uso improprio di oggetti come potenziali armi	Allontanamento dalle lezioni o dalle uscite didattiche (non dalla scuola), proporzionale alla gravità del gesto con coinvolgimento della studentessa/studente in attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento (vedi sopra)	Cdc completo convocato in seduta straordinaria

TABELLA C

Reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana: Forme gravi di cyberbullismo che implicano diffamazione, calunnia, furto d'identità o molestie Atti di molestia e violenza con conseguenze di danni gravi e prolungati per la salute delle persone Spaccio di sostanze stupefacenti Recidiva di azioni lesive della sicurezza e del patrimonio nell'ambiente scolastico che rendono impossibile la convivenza	Allontanamento dalle lezioni superiore a 15 giorni, eventualmente esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di maturità, con valutazione e costruzione di un percorso di recupero educativo coinvolgendo, ove necessario, anche i servizi sociali e l'autorità giudiziaria.	Consiglio d'Istituto su proposta del Cdc
--	---	--

PARTE SECONDA - DIRITTI E DOVERI DEI GENITORI

Diritti fondamentali

I diritti fondamentali dei genitori sono

- essere rispettati come persone
- ricevere le informazioni e i servizi previsti dal PTOF
- trasparenza nelle comunicazioni con i docenti sull'andamento didattico-educativo dei propri figli
- correttezza e tempestività nelle comunicazioni con gli Uffici sugli aspetti procedurali
- ricevere le informazioni necessarie sugli organi collegiali a cui possono accedere e sulle delibere che li riguardano.

Assicurazione infortuni

Anche i genitori sono "coperti" da polizza assicurativa contro gli infortuni se presenti in Istituto.

Accesso agli uffici di Segreteria

I genitori possono accedere agli uffici di Segreteria secondo gli orari indicati, preferibilmente previo appuntamento telefonico.

Doveri fondamentali

I doveri fondamentali dei genitori sono

- rispettare tutti come persone
- osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza
- conoscere il PTOF, i regolamenti e il patto di corresponsabilità educativa
- consultare regolarmente il sito della scuola e il registro elettronico

Avviso/preavviso in caso di assenza prolungata

Qualora il proprio figlio dovesse assentarsi per un periodo superiore a 10 giorni la famiglia è tenuta a darne preavviso alla scuola. Se dovesse risultare impossibile avvertire preventivamente, la famiglia è tenuta ad informare la scuola della prolungata assenza al più presto.

Responsabilità delle assenze e delle giustificazioni

I genitori sono tenuti a giustificare le assenze, i ritardi esclusivamente tramite Registro Elettronico utilizzando il codice PIN.

Per la richiesta dei permessi di uscita in orario scolastico i genitori o gli studenti maggiorenni dovranno compilare gli appositi moduli "uscita anticipata" (distinti tra studenti minorenni e maggiorenni) scaricabile dal sito della scuola-sezione segreteria-modulistica-modulistica genitori.

Il modulo compilato e firmato dovrà essere consegnato prima dell'inizio delle lezioni al Centralino dei Collaboratori Scolastici, che lo porteranno in vicepresidenza per la firma. Il docente in orario registrerà sul RE l'uscita

Accesso di esterni nei plessi scolastici

E' fatto divieto ad estranei alla scuola di accedere agli spazi destinati alle lezioni, siano anche genitori o parenti di studenti, se non espressamente autorizzati dal Dirigente scolastico.

Divieto di fumo

A norma di quanto stabilito dalle vigenti disposizioni di legge, è vietato fumare in tutte le pertinenze dell'edificio scolastico.

Informazione su situazioni particolari

È opportuno che i genitori informino la scuola di ogni eventuale situazione, anche temporanea, che possa ostacolare i processi di apprendimento del proprio figlio.

PARTE TERZA - DIRITTI E DOVERI DEL PERSONALE

Diritti fondamentali dei docenti

I diritti fondamentali dei docenti sono

- essere rispettati come persone
- applicazione di quanto previsto dalla contrattazione centrale e decentrata
- ricevere le informazioni necessarie per partecipare responsabilmente agli organi collegiali
- valorizzazione e riconoscimento della propria professionalità
- trasparenza nelle comunicazioni e correttezza nelle relazioni con tutte le componenti della scuola.

Parcheggio di veicoli nel cortile della scuola

È consentito agli insegnanti il parcheggio dei propri mezzi di trasporto nel cortile interno nei limiti della capienza consentita dalle norme di sicurezza e sempre negli spazi delimitati secondo la segnaletica orizzontale. Ogni anno viene stabilita una turnazione in base all'orario delle lezioni.

Assicurazione infortuni

Anche i docenti sono "coperti" da polizza assicurativa contro gli infortuni anche nel tragitto casa - scuola e viceversa. Pertanto, eventuali incidenti che dovessero accadere in tale ambito vanno tempestivamente denunciati alla scuola.

Doveri fondamentali dei docenti

I doveri fondamentali dei docenti sono

- rispettare tutti come persone
- osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza
- rispettare con puntualità il proprio orario di servizio: in caso di impedimento il docente è tenuto a darne tempestiva comunicazione agli Uffici di Segreteria

- raggiungere tempestivamente la propria aula al cambio dell'ora per espletare l'obbligo di sorveglianza.

Puntuale compilazione del registro

Ogni docente è tenuto prioritariamente a compilare il registro controllando le presenze e le giustificazioni delle assenze.

In caso di continue e/o prolungate assenze non dovute a motivi di salute e/o di ritardi particolarmente numerosi o non giustificati, i docenti devono segnalare le situazioni sul registro, anche ai fini della valutazione del comportamento e segnalarle al Dirigente o al coordinatore di classe.

Valutazione trasparente e tempestiva

I docenti sono tenuti alla restituzione dei compiti in classe corretti secondo le indicazioni contenute nel PTOF. Per le prove orali è obbligatorio comunicare immediatamente il voto riportato e, in caso di insufficienza, la sua motivazione.

Tutti i docenti hanno il dovere, per ogni quadrimestre, di valutare ogni alunno, in ciascuna materia/disciplina, per almeno due volte.

Le valutazioni devono avvenire in tempi utili ad una azione di eventuale recupero.

Uso del telefono cellulare

Ai docenti è vietato l'uso dei telefoni cellulari per fini privati durante le lezioni.

Divieto di fumo

A norma di quanto stabilito dalle vigenti disposizioni di legge, è vietato fumare in tutte le pertinenze dell'edificio scolastico.

Responsabilità e vigilanza sugli studenti

Durante le ore di lezione la vigilanza degli studenti, siano essi minori o maggiorenni, spetta agli insegnanti in orario nella classe.

I docenti non devono consentire uscite dalla classe a più uno studente per volta e devono vigilare perché le uscite stesse non si prolunghino eccessivamente.

Il personale docente è tenuto a permanere durante gli intervalli e a svolgere azione di vigilanza, secondo le modalità indicate annualmente dalla Dirigenza.

Doveri in caso di infrazione degli allievi

I docenti hanno il dovere di prevenire, controllare, vigilare e intervenire in caso di infrazioni alle norme del Regolamento.

In caso di infrazione alle norme di disciplina i docenti sono anche tenuti a farne annotazione sul registro di classe al fine di renderne partecipi gli insegnanti della classe, la famiglia dell'alunno e il Dirigente.

Diritti fondamentali del personale ATA

I diritti fondamentali del personale ATA sono

- essere rispettati come persone
- applicazione di quanto previsto dalla contrattazione centrale e decentrata
- ricevere le informazioni necessarie per realizzare responsabilmente le proprie mansioni
- valorizzazione e riconoscimento della propria professionalità
- trasparenza nelle comunicazioni e correttezza nelle relazioni con tutte le componenti della scuola.

Parcheggio automezzi nelle pertinenze della scuola

È consentito agli ATA il parcheggio dei propri mezzi di trasporto negli spazi esterni con

dissuasore secondo i criteri annualmente stabiliti dal Consiglio di Istituto.

Doveri fondamentali del personale ATA

I doveri fondamentali del personale ATA sono

- rispettare tutti come persone
- osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza
- conoscere i regolamenti
- consultare regolarmente il sito della scuola
- rispettare con puntualità il proprio orario di servizio: in caso di impedimento il dipendente è tenuto a darne tempestiva comunicazione agli Uffici di Segreteria

Correttezza relazionale

Il personale non docente è il soggetto che più viene a trovarsi in contatto con l'utenza. Da ciò discende la necessità di mantenere un comportamento rispettoso, disponibile e cortese. Verso i docenti è doverosa la collaborazione tale da consentire una migliore riuscita dell'azione didattica.

Il personale non docente, come tutti gli altri operatori, deve osservare e far osservare un comportamento responsabile e rispettoso dell'altrui lavoro, anche nei corridoi e negli ambienti in cui siano in corso incontri scuola-famiglia e/o scuola-soggetti esterni.

Uso del telefono cellulare

Al personale è vietato l'uso dei telefoni cellulari per fini privati durante l'attività lavorativa.

Divieto di fumo

A norma di quanto stabilito dalle vigenti disposizioni di legge, è vietato fumare in tutte le pertinenze dell'edificio scolastico.

Vigilanza e sorveglianza

Il personale ausiliario, in modo particolare, collaborando alla realizzazione delle finalità istituzionali della scuola, è tenuto alla vigilanza e ai seguenti adempimenti:

- evitare che non si verifichino uscite abusive degli studenti dai plessi scolastici
- controllo sulla chiusura degli accessi ai plessi e su eventuali ingressi non autorizzati

di estranei

- sorveglianza sulle classi rimaste temporaneamente scoperte e sul comportamento degli studenti che, col permesso dei docenti, si trovino fuori dalle proprie aule di lezione
- controllo circa l'uso corretto dei servizi igienici, l'osservanza della normativa sul divieto di fumo, l'uso corretto e appropriato, nei modi e nei tempi, dei distributori automatici di bevande e snack, dei pannelli e degli albi murali della scuola, degli arredi posti nei corridoi.

Segnalazione di situazioni anomale e interventi necessari

Il personale non docente è tenuto a riferire sollecitamente ai docenti delle classi eventualmente coinvolte e al DS ogni comportamento anomalo dell'utenza (genitori e/o alunni) che sia contrario a quanto stabilito dal presente regolamento o potenzialmente pericoloso per l'incolumità delle persone e l'integrità delle cose.